



URBANISTICA

PROGETTO - L'architetto Edoardo Piovano ha consegnato il preliminare al Comune. Timori per la sicurezza di notte

# Via della Pace e il "sentiero" pedonale

Dietro a San Filippo e fino a piazza Mazzini, da trasformare in un salotto

Si lascia l'auto in via della Pace e ci s'incammina lungo un percorso pedonale che si snoda alle spalle di San Filippo e spunta in piazza Mazzini, nel frattempo riqualificata con la nuova pavimentazione. Sembrava un miraggio, invece è una prospettiva concreta: l'architetto chierese Edoardo Piovano l'ha messa nero su bianco con il progetto preliminare consegnato al Comune. Il quale dovrà valutarlo e portare avanti l'opera. A quel punto diventerebbe più facile discutere della chiusura al traffico di piazza Mazzini, anche se la proposta lascia qualche dubbio: il passaggio per i pedoni sarà

LA PIAZZA

Si ripropone l'addio alle auto

poco più di un corridoio, stretto tra proprietà private e le mura esterne dell'ex convento. Chi avrà il coraggio di usarlo di sera, per esempio? «Purtroppo non potevamo fare altrimenti - allarga le braccia il professionista - La Soprintendenza per i beni architettonici non ci ha permesso di rialzare il passaggio o abbassare le pareti vicine».

Gli eventuali accorgimenti saranno definiti dall'ufficio tecnico insieme a Piovano, incaricato dal Municipio con una spesa di 10 mila euro (Iva compresa).

La scelta non è stata casuale: si tratta dello stesso architetto che ha già seguito il Piano integrato di recupero urbano (Piru) di via della Pace, lanciato ai tempi di Agostino Gay, varato da Francesco Lancione e naufragato con Claudio Martano.

Il nuovo sindaco ha definitivamente abbandonato l'iniziativa pubblico-privata che prevedeva un silos interrato con 114 parcheggi e 38 autorimesse: «Ho lavorato per dieci anni sul Piru, passando attraverso tre amministrazioni - considera Piovano - Purtroppo si sono fatte tante carte e parole ma non si è concretizzato praticamente nulla, anche a causa del fallimento della Centro 2002, la società dei Manolino che avrebbe dovuto contribuire al recupero dell'area. Adesso la Giunta ci riprova con un "piano B", anche se io avrei insistito con i tre piani interrati: sono convinto che le vetture vadano messe sottoterra per riqualificare l'esterno. Però mi sono adeguato alla richiesta e ho consegnato il nuovo progetto all'inizio di febbraio. Ora aspetto di essere convocato per discuterne».

Il progetto dell'architetto è ar-

ticolato: si parte da via della Pace, dove l'asfalto verrà sostituito da una pavimentazione in porfido e pietra identica a quella già utilizzata in via Vittorio Emanuele e via Carlo Alberto (ci sarà la stessa anche in piazza Mazzini). Inoltre è previsto il rifacimento della fognatura, in pessime condizioni, e della tubatura dell'acqua, troppo piccola per le necessità delle abitazioni.

«La vera novità, ovviamente, riguarda il parcheggio: sarà a due livelli con ingresso a monte, rampa e uscita a valle. I posti auto, che passeranno da 30 a 45, dovrebbero essere realizzati in "porfid bloc" colorati: gli stalli in rosso, l'area di manovra grigia e i camminamenti gialli».

Accanto al piazzale ampliato sorgerà un'area verde con spiazzi, panchine e forse i giochi per bambini. Lì accanto comincerà il tortuoso percorso che dovrebbe portare i pedoni dal parcheggio allo sbocco su piazza Mazzini, all'angolo con via San Filippo (dove oggi c'è un portone chiuso): «Rifaremo la fognatura anche lì e poi poseremo la pavimentazione di porfid bloc - aggiunge il professionista - Per portare a termine l'opera sarà necessario realizzare anche delle rampe, visto che i tratti del



camminamento sono ad altezze diverse. Inoltre dovremo creare un passaggio dove oggi c'è un muro cieco».

L'intero intervento, secondo i primi calcoli dell'architetto, costerà circa 630 mila euro. La

Giunta conta di trovare i fondi dall'alienazione di una parte di San Filippo: finiranno sul mer-

cato alcune porzioni che si trovano sul retro dell'ex convento e si affacciano proprio sul po-



Progetto per l'ampliamento del parcheggio di via della Pace, con percorso pedonale fino a via San Filippo angolo piazza Mazzini. A destra: l'architetto Edoardo Piovano con il figlio Riccardo, che lavora alla "panchina intelligente"

steggio di via della Pace e sul percorso pedonale. Nello specifico, si tratta di due porzioni di un edificio a due piani, di cui uno sotto tutela della Sovrintendenza; un altro corpo di fabbrica comprendente otto autorimesse singole; un'area scoperta e asfaltata nel cortile interno, attualmente utilizzata per la sosta privata.

Tutto ciò dovrebbe far incassare al Comune 940 mila euro. Quindi ben di più di quanto previsto da Piovano per allargare l'attuale parcheggio: forse i soldi avanzati potrebbero essere utilizzati per "convincere" chieresi, turisti e clienti degli esercizi del centro a percorrere un percorso pedonale lungo, tortuoso e stretto tra antiche mura.

Federico Gottardo

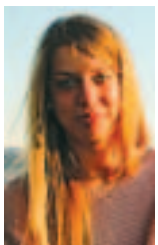
## "SMART BENCH" - Piovano e Gaidano la sviluppano Porta USB, internet, musica... Ma non è solo una panchina?

Devi collegarti a internet? La panchina è anche un hot spot per la connessione senza fili. Hai il cellulare scarico? C'è una presa Usb sotto la seduta. Vuoi ascoltare la musica o cercare informazioni turistiche? Tutto è possibile con la "Smart bench", definizione inglese per "panchina intelligente": è un arredo urbano sviluppato dalla Canavisia srl, un'impresa start up del Canavese che ha già installato la sua invenzione in molti Comuni d'Italia (da Ivrea a Torino fino alla provincia di Nuoro).

Ora la ditta cerca di migliorarla e per questo si è affidata all'architetto chierese Riccardo

Piovano e a Silvia Gaidano, residente a Riva e studentessa di Ingegneria della produzione industriale: «Attraverso il Politecnico di Torino abbiamo partecipato a Mimpredo, concorso nazionale in cui studenti e giovani professionisti propongono soluzioni per sviluppare progetti innovativi proposti dalle aziende. Noi ci siamo occupati della Smart bench lanciando lo slogan "La panchina intelligente cerca compagnia intelligente", classificandoci quarti al concorso».

In pratica i due ragazzi (lui ha 25 anni, lei 23) hanno pensato come migliorare l'arredo proposto da Canavisia: «Per esempio, abbiamo proposto di creare una piat-



Silvia Gaidano



La panchina intelligente "Smart bench"

taforma cui i cittadini possono accedere dai loro dispositivi mobili e trovare facilmente mappe e indicazioni per musei, ristoranti e autobus».

Un'altra miglioria proposta da Gaidano e Piovano serviva a superare una delle perplessità delle amministrazioni cui è stata proposta: «Per com'è pensata, ovviamente la panchina ha bisogno di energia elettrica. Quindi è costosa mantenerla: noi suggeriamo d'installare un pannello fotovoltaico con batteria di accumulo, che

produrrebbe anche un surplus di energia che potremmo riutilizzare per riscaldare la seduta».

Sembrano degli accorgimenti addirittura eccessivi per una semplice panchina. Infatti molti Comuni hanno altri dubbi: un arredo dotato di sensori meteo e d'inquinamento è molto interessante ma è anche caro (costa più di 4 mila euro), a rischio vandalismo e discutibile dal punto di vista estetico.

I due progettisti ribattono: «Il design può essere criticato ma è vo-

## COME MIGLIORARLA Solare, telecamere e seduta riscaldata

luto: la forma "a pentagoni" porta aggregazione perché crea angoli che permettono alle persone sedute di ruotarsi in modo diverso e trovarsi praticamente di fronte. Poi ci rendiamo conto dei costi ma sono necessari per un oggetto realizzato con queste caratteristiche».

Il problema è che le panchine rischiano di durare poco: «Infatti prevediamo d'installare telecamere per scoraggiare i vandali».

Forti di queste convinzioni, Gaidano e Piovano stanno proponendo il progetto a Giunte ed uffici tecnici. Mercoledì è toccato anche a Chieri e il 25enne lancia una provocazione: «Potremmo metterla nel parcheggio di via della Pace, visto che sarà ampliato». E lui lo sa bene visto che ha partecipato al progetto realizzato dal padre Edoardo.

# Buona Pasqua!

A CASTELNUOVO DON BOSCO IL TUO PARCO COMMERCIALE

DAL 1914 AL VOSTRO SERVIZIO

OFFERTE VALIDE FINO AL 28 MARZO

**MAGNONE**

VIA SAN GIOVANNI, 67  
CASTELNUOVO DON BOSCO (ASTI)  
FOOD Tel. 011.9876529  
NON FOOD Tel. 011.9927493  
info@parcomagnone.it

ACQUA VALMORA

0,99 euro

MARTINI

2,99 euro

COLONNA BALOCCHI

2,99 euro

SCONTI FINO AL 50%

LEWIS DUNE PATZOLETTO

1,99 euro

COLONNA BONA ARTIGIANA

6,99 euro

PARCOMAGNONE.IT

SEGUICI SU FACEBOOK

Il bar-tavola calda è aperto anche la domenica con servizio ristorante